

COMUNE DI Villaricca

Provincia di Napoli

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Pasquale Di Guglielmo _____

Alfredo Trabucco _____

Marco Ziccardi _____

Comune di Villaricca

Collegio dei revisori

Verbale n.15 del 26/11/2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 20-21-22 novembre 2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Villaricca che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 26/11/2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Pasquale Di Guglielmo --Alfredo Trabucco- Marco Ziccardi, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 20/11/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 13/11/2013 con delibera n. 67 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012, approvato con deliberazione n.43 del 20/05/2013;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera (o proposta di delibera) di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
 - le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;

- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08 ;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi (*eventuale*);
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 13/11/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 79/2012 del 22/11/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2012 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 6.550.941,99

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per € 315.836,72

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con finanziamenti comunali.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	445.907,45	0,00
Anno 2011	0,00	571.249,90
Anno 2012	251.956,92	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	13.911.277,40	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	18.940.521,99
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.013.359,25	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	13.544.777,80
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	4.747.024,33		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	9.914.777,80		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	16.257.355,68	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	13.358.494,67
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.210.342,54	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.210.342,54
<i>Totale</i>	<i>48.054.137,00</i>	<i>Totale</i>	<i>48.054.137,00</i>
Avanzo di amministrazione 2012 presunto		Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>48.054.137,00</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>48.054.137,00</i>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titdi I, II, III e IV)	+	29.586.438,78
spese finali (titdi I e II)	-	32.485.299,70
saldo netto da finanziare	-	2.988.861,01
saldo netto da impiegare	+	

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012	Preventivo 2013
		definitive o rendiconto	
		2012 se approvato	
Entrate titolo I	13.742.435,63	12.889.827,05	13.911.277,40
Entrate titolo II	942.295,08	235.404,50	1.013.359,25
Entrate titolo III	6.137.561,79	4.266.039,33	4.747.024,33
(A) Totale titoli (I+II+III)	20.822.292,50	17.391.270,88	19.671.660,98
(B) Spese titolo I	16.707.117,19	15.201.138,14	18.940.521,99
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.237.252,20	779.949,01	9.100.648,67
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	2.877.923,11	1.410.183,73	-8.369.509,68
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	954.676,72	425.533,66	0,00
-contributo per permessi di costruire	954.676,72	425.533,66	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	3.832.599,83	1.835.717,39	-8.369.509,68

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2010	Previsioni 2011	Preventivo 2012
		definitive	
Entrate titolo IV	1.559.171,85	635.734,35	9.714.777,80
Entrate titolo V **	850.000,00	2.860.212,05	5.630.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	2.409.171,85	3.495.946,40	15.344.777,80
(N) Spese titolo II	2.576.644,16	2.540.969,68	14.744.777,80
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	270.936,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			

L'andamento delle entrate tributarie, rispetto al 2012 è in sensibile incremento per effetto di quanto stabilito dalla spending review e dalla legge di stabilità 2013, in particolare il fondo Sperimentale di riequilibrio viene sostituito in parte dal fondo di solidarietà aumentato da una parte dall'IMU Comunale ed allocato al titolo II dell'entrata.

L'IMU resta al Comune per l'intero gettito, al netto dei fabbricati di categoria D (industriali e commerciali), inoltre nel bilancio 2013 viene inserita la TARES (art.14 L.201/2011) che sarà riscossa direttamente dal Comune.

Complessivamente la quadratura del bilancio è ottenuta a manovra invariata rispetto al 2012 sia per quanto riguarda le aliquote di imposta, sia per le tariffe dei servizi.

Novità per la previsione 2013 per effetto della legge 228/2012

Le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

La differenza negativa di €. 8.369.509,68 di parte corrente può essere finanziata con:

- avanzo d'amministrazione 2012 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente
- avanzo d'amministrazione 2012 presunto per finanziamento spese non ripetitive
- avanzo d'amm.ne 2012 presunto per riequilibrio sanzione riduzione trasferimenti erariali
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)
Con il Titolo IV e Titolo V (eccetto la Categoria I)
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente

L'ente ha previsto di finanziarla col decreto 35/2013.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	373.493	373.493
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	12.450	12.450
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per Fondo Ordinario di investimento	23.560	23.560
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
per contributi da altri enti	519.949	519.949
per contributi e trasferimenti correnti dello ststo	77.467	77.467
Per sanzioni amministrative codice della strada	200.000	(-50%)
Per imposta di scopo		
Per mutui	11.999.510	11.999.510

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	38.000	38.000
- canoni concessori pluriennali	56.621	56.621
- sanzioni al codice della strada	200.000	200.000
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	116.169	116.169
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente	322.000	322.000
proventi diversi	31.000	31.000
- compartecipazione lotta all'evasione		
Pulizia municipale	689.769	689.769
Totale	1.453.559	1.453.559
Differenza		0

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	4.492.996	
- contributo permesso di costruire	400.000	
- altre risorse	773.373	
Totale mezzi propri		5.666.369
Mezzi di terzi		
- mutui	7.878.408	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		7.878.408
TOTALE RISORSE		13.544.777
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		13.544.777

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per spese correnti €0,00
- vincolato per investimenti €0,00
- per fondo ammortamento €0,00
- non vincolato €0,00

L'avanzo presunto, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui € ...0,00
- da avanzo presunto della gestione di competenza 2012 € ...0,00
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato € ...0,00

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2013, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi e non è applicato. Infatti il quadro successivo si presenta con valori nulli come di seguito:

	Preventivo 2013		Preventivo 2013
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	0,00	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0,00
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	14.119.939,00	14.331.730,91
Entrate titolo II	1.028.559,65	1.043.988,07
Entrate titolo III	4.818.229,71	4.890.503,16
(A) Totale titoli (I+II+III)	19.966.728,36	20.266.222,14
(B) Spese titolo I	19.224.622,29	19.512.984,48
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	742.106,07	753.237,66
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo IV	9.914.777,80	0,00
Entrate titolo V **	11.999.509,68	2.245.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	21.914.287,48	2.245.000,00
(N) Spese titolo II	13.544.777,80	2.245.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	8.369.509,68	0,00

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2013. Delibera n.71 del 12/10/2013

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 12/10/2013 e fino alla data odierna non è pervenuta nessuna osservazione.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del d.lgs.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.65 del 13/11/2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n.13 in data 21.11.2013 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 subisce le seguenti modificazioni

➤ **Per il 2013**, completamento delle seguenti procedure:

- Reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di un impiegato di cat. D di profilo di vigilanza da destinare al Comando di Polizia Locale, previo esperimento delle procedure di mobilità stabilite dal D. Lgs. 165/2001;
- Reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 8 agenti di Polizia Locale di cat. C, di cui n. 4 riservate al personale in servizio nell'Ente, previo esperimento delle procedure di mobilità stabilite dal D. Lgs. 165/2001;

➤ **Per il 2014**, esperimento delle seguenti procedure:

- Reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di un impiegato di cat. C di profilo istruttore contabile da destinare al Settore Ragioneria, previo esperimento delle procedure di mobilità stabilite dal D. Lgs. 165/2001;
- Reclutamento a tempo parziale, pari a n. 24 ore settimanali, ed indeterminato di n. 1 impiegato di cat. C, di profilo istruttore tecnico, da destinare al Settore Tecnico, previo esperimento delle procedure di mobilità stabilite dal D. Lgs. 165/2001

e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

L'obiettivo finanziario verrà determinato facendo riferimento alla spesa corrente media 2007/2009.

(spesa corrente media comune di Villaricca 15.125)

Le percentuali sono pari al 15,80% fino al 2016.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	12801	
2008	15390	
2009	17183	15.125

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

	2007/2009		mista
2013	15.125	15,61	2361
2014	15.125	15,80	2390
2015	15.125	15,80	2390

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

		trasferimenti	conseguire
2013	2361	1195	1166
2014	2390	1195	1195
2015	2390	1195	1195

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	19.671.660,98	19.966.728,36	20.266.222,14
spese correnti prev. impegni	18.940.521,99	19224622,29	19.512.984,48
differenza	731.138,99	742106,07	753.237,66
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	365.569,50	371053,035	376.618,83
obiettivo di parte corrente	365.569,50	371053,035	376.618,83
previsione incassi titolo IV	1.188.000,00	1188000	1.188.000,00
previsione pagamenti titolo II	1.281.000,00	1281000	1.281.000,00
differenza	- 93.000,00	-93000	- 93.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	- 93.000,00	-93000	- 93.000,00
obiettivo previsto	272.569,50	278053,035	283.618,83

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	272.569,50	1.159
2014	278.053,03	1.194
2015	283.618,83	1.194

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a € 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013
--

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio 2012	Bilancio di previsione
	2011	o rendiconto 2012	2013
I.M.U.		2.715.951	3.355.429
I.C.I.	1.700.000		
I.C.I. recupero evasione	0	0	
Imposta comunale sulla pubblicità	90.433	30.000	18.000
Addizionale com.consumo energia elettrica	330.222		
Addizionale I.R.P.E.F.	366.227	744.296	769.338
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0		
Compartecipazione Iva		0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	1.429.013	0	41.000
Categoria 1: Imposte	3.915.894	3.490.247	4.183.767
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	65.000	70.000	155.600
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	3.857.078	3.717.116	0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	385.708	478.712	
TARES			5.603.248
Altre imposte	1.266.147	1.309.356	628.662
Categoria 2: Tasse	5.573.933	5.575.184	6.387.510
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.716	3.000	2.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	4.249.892	3.862.306	3.338.000
Fondo solidarietà comunale			27.235
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	4.252.608	3.865.306	3.340.000
Totale entrate tributarie	13.742.435	12.930.736	13.911.277

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2013 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate (o dal deliberare) in aumento rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in € 3.355.429,00, con una variazione di:

euro 1.700.000,00 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011

euro 2.715.951,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 38.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa non è prevista la somma per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

L'ente con regolamento approvato con delibera di giunta n. 63 del 13/11/2013 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,4% con soglia di esenzione di euro 0,00
- aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef con soglia di esenzione di euro 0,00

Il gettito è previsto in € 769.338,00

Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità ha eliminato il Fondo sperimentale di riequilibrio ed ha introdotto il Fondo di solidarietà comunale (di cui al comma 380 dell'art.1 della Legge 24/12/2012 n.228), nel bilancio previsionale è ancora allocato e nel fondo sperimentale di riequilibrio

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto per l'anno 2013 in € 3.141.171,00.

Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertam.ti prev.def.2012	o	Previsione 2013
Imu	2.715.951,00		3.355.429,00
fondo sperimentale di riequilibrio	3.862.305,62		0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00		3.338.000,00
totale	6.578.256,62		6.693.429,00

Imposta di scopo

Il Comune non ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della legge 296/2006 un'imposta di scopo .

Imposta di soggiorno

Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, non ha istituito con delibera Consiliare una imposta di soggiorno.

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 5.603.248,00 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La previsione è suddivisa come segue:

- tariffa per servizio rifiuti euro 5.603.248,00

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata (o sarà) approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe , in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'Ente non ha ancora approvato sulla tariffa una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, di circa € 280.000,00 a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili. (i comuni possono, con deliberazione del Consiglio comunale modificare in aumento la misura della maggiorazione dello 0,30 per mq. per un importo massimo di 0,40 Euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona in cui lo stesso è ubicato).

L'Ente, avvalendosi delle disposizioni dell'art.5 comma 4-quater del D. L. 31 agosto 2013 n.102, convertito con modificazioni nella Legge 28 ottobre 2013 n.124, applicherà, anche per l'anno 2013, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, determinando i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in

€ 155.600,00 tenendo conto di dei grandi utenti che occupano il suolo ed il sottosuolo e TOSAP Area Fiera.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Prev. definitive 2012 o rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU			38.000		
T.A.R.S.U.					
ALTRE					

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue: si segnala che i termini per effettuare gli accertamenti e le liquidazioni sono state unificate ad anni 5 a partire dal 2007. Si sollecita pertanto l'Ente a procedere agli accertamenti dell'evasione dei tributi onde evitare la prescrizione degli stessi.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 373.493,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>	<i>% di copertura 2012</i>
Asilo nido				
Impianti sportivi	-	-		
Mattatoi pubblici		-		
Mense scolastiche	225.000,00	101.250,00	45	15,00
Stabilimenti balneari		-		
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-		
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi	70.000,00	31.762,50	45	12,50
Totale	295.000,00	133.012,50	45,37	

L'organo esecutivo con deliberazione n. 44 del 25/07/2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 45,37 %.

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva: che il totale tasso copertura servizi pubblici a domanda individuale è pari al 45,08%;
che il 45,37% rappresenta la media del totale parziale di 31.762,50 sull'uscita di € 70.000,00 relativa la soggiorno climatico anziani.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 200.000,00 e sono destinati con atto G.C. n.62 del 13/11/2013, per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 100.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 100.000,00

Titolo II spesa per euro 0,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Pref.def.2012 o Accertamento 2012	Previsione 2013
100.715,45	27.000,00	200.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Prev. def. 2012 o impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	50.357,25	13.500,00	100.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accettazione sanzioni non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti in quanto ormai è prassi consolidata del Comune di Villaricca di accertare le entrate relative alle sanzioni al codice della strada per cassa.

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione. Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- *manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;*
- *potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.*

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Prev.def.2012 o rendiconto2012	Bilanci di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	4.685.026	4.326.859,31	4.290.669	-1%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	552.914	441.920,32	548.343	24%
03 - Prestazioni di servizi	8.641.663	8.436.623,43	10.004.112	19%
04 - Utilizzo di beni di terzi	130.909	108.853,86	113.758	5%
05 - Trasferimenti	1.407.719	813.534,34	1.975.945	143%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	736.458	652.092,80	673.488	3%
07 - Imposte e tasse	361.428	321.167,02	763.533	138%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	191.000	100.000,00	325.000	225%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			189.196	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			56.478	#DIV/0!
Totale spese correnti	16.707.118	15.201.051,08	18.940.522	24,60%

le spese correnti hanno avuto un incremento di € 3.739.470,92 , (+24,60%) nei confronti del rendiconto 2012 e di € 2.233.404 (13,36%) del rendiconto 2011.

Con riferimento ai suddetti obiettivi il collegio, osserva quanto segue: l'aumento della spesa è significativa sia in termini assoluti che relativi.

Tutto ciò richiede uno stretto monitoraggio sulle suddette spese al fine di evitare il formarsi di debiti fuori bilancio, in particolare per le utenze, tale monitoraggio deve considerare sia il livello di consumi, sia la bollettazione collegata agli acconti.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 4.589.710,00 riferita a n. 93 dipendenti, pari alla media matematica tra i 94 dipendenti in servizio al 01/01/2013 e i 92 dipendenti in servizio al 31/12/2013, oltre a n. 7 LSU transitoristi, pari a € 42.497,31 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 753.709,65 pari al 17,56% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 25,02 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	4.186.122,00
2012	3.803.890,00
2013	3.795.779,00
2014	3.795.779,00
2015	3.795.779,00

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)
-

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012 o prev.def.2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	4.367.171	4.292.569
intervento 03		
irap	258.845	297.141
altre da specificare		
Totale spese di personale	4.626.016	4.589.710
spese escluse	822.126	793.931
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	3.803.890	3.795.779
spese correnti	15.201.138	18.940.522
incidenza sulle spese correnti	25,02	20,04

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Non è stato previsto in bilancio il limite massimo previsto per incarichi di collaborazione autonoma.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2013 è stata aumentata di euro 27.597,76 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2012 (36.399,24) e di una diminuzione di euro 1.411,00(58.411,00) rispetto al rendiconto 2011.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	26.334,48	80%	5.266,90	4.000,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	6.320,00	80%	1.264,00	500,00
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	822,00	50%	411,00	0,00
Formazione	15.067,20	50%	7.533,60	5.500,00
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture	37.431	20%	29.944,80	47.000,00

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 322.000,00. destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

€ 320.000,00 debiti fuori bilancio;

€ 2.000,00 oneri straordinari;

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 830.561,01 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 25%

L'ammontare del fondo è stato determinato anche per € 189.195,25 applicando l'aliquota del 25% e tiene conto delle seguenti tipologie di entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

- sanzioni ed interessi ici	€ 130.565,41
- tarsu	€ 510.665,47
- eca e meca	€ 92.741,15
- tributo provinciale	€ 22.811,75
-	=====
- Totale	€ 756.783,78

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario non rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0.298 % delle spese correnti. (dovrebbe essere aggiornato al 30%)

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione; Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 13.544.777,78, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per € 11.999.509,68 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	11999509,68
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
totale	11999509,68

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	20.822.293
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	1.249.337,55
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	673.488
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,23%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	575.849

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	673.488,25	594.837,24	603.759,79
% su entrate correnti	3,23	3,09	3,09
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

In proposito, il collegio ricorda che la Legge di stabilità per l'anno 2012 aveva imposto misure più restrittive per l'accesso al credito da parte degli Enti Locali. Era stato infatti modificato l'art.204 del TUEL, nella parte in cui vengono fissati i limiti per l'indebitamento (rapporto tra spesa per interessi e totale delle entrate correnti) il rapporto non può superare l'8% per l'anno 2013 il 6% per l'anno 2014 mentre il limite strutturale del 4% a partire dal 2015.L'art.6, comma 11, del D.L. 95/2012 (Spending review) ha fornito l'interpretazione autentica del novellato art.204 del TUEL, interpretazione opposta nella sostanza a quella consolidata da vari pareri della Corte dei Conti: il limite deve essere rispettato nell'anno di assunzione del prestito e non rileva l'eventuale superamento dei limiti nelle annualità successive. Il Comune di Villaricca ha un indice di indebitamento per l'anno 2013 calcolabile intorno al 3,23%.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 673.488,25, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:
non presenta dati al titolo V ctg 2 -4

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	-					
nuovi prestiti						
prestiti rimborsati	-					
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	-	-	-		-	-
abitanti al 31/12	0					
debito medio per abitante	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene che l'Ente ha adempiuto a quanto previsto nel comma 3 dell'art.183/2011.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari						
quota capitale						
totale fine anno	-	-	-	-	-	

Anticipazioni di cassa

Viene riportata in bilancio, (proveniente da bilanci precedenti), nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	19.671.661
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	4.257.846
<i>Percentuale</i>		21,64%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

a) L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria per investimenti .

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Titolo II	1.013.359	1.028.560	1.043.988	3.085.907
Titolo III	4.747.024	4.818.230	4.890.503	14.455.757
Titolo IV	9.914.778		2.568.327	12.483.105
Titolo V	16.257.356	2.245.000		18.502.356
<i>Somma</i>	45.843.794	22.211.728	22.834.549	90.890.072
Avanzo presunto				
Totale	45.843.794	22.211.728	22.834.549	90.890.072

Spese	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	18.940.522	19.224.622	19.512.984	57.678.128
Titolo II	13.544.778	2.245.000	2.568.327	18.358.105
Titolo III	13.358.495	742.106	753.238	14.853.839
<i>Somma</i>	45.843.795	22.211.728	22.834.549	90.890.072
Disavanzo presunto				
Totale	45.843.795	22.211.728	22.834.549	90.890.072

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	4.290.669	4.355.029	1,50	4.420.355	1,50
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	548.343	556.568	1,50	564.917	1,50
03 - Prestazioni di servizi	1.004.112	10.154.173	911,26	10.306.486	1,50
04 - Utilizzo di beni di terzi	113.758	115.464	1,50	117.196	1,50
05 - Trasferimenti	1.975.945	2.005.577	1,50	2.035.653	1,50
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	673.488	683.591	1,50	693.844	1,50
07 - Imposte e tasse	763.533	774.986	1,50	786.611	1,50
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	325.000	329.875	1,50	334.823	1,50
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	189.196	192.034	1,50	194.914	1,50
11 - Fondo di riserva	56.478	57.325	1,50	58.185	1,50
Totale spese correnti	18.940.522	19.224.622	1,50	19.512.984	1,50

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta finanziata come risulta dal quadro della relazione previsionale e programmatica e allegato alla relazione stessa.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	4.492.996			4.492.996
Trasferimenti c/capitale Stato	1.450.000			1.450.000
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	3.271.782		2.568.327	5.840.109
Trasferimenti da altri soggetti	700.000			700.000
Totale	9.914.778		2.568.327	12.483.105
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	4.257.846			4.257.846
Assunzione di mutui e altri prestiti	11.999.510	2.245.000		14.244.510
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	16.257.356	2.245.000		18.502.356
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	26.172.133	2.245.000	2.568.327	30.985.460

In merito a tali previsioni si osserva:

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- b) trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili.
- c) finanziamenti con prestiti
I finanziamenti con prestiti sono così distinti:
 - eurocon aperture di credito
 - euro.....con prestito obbligazionario
 - eurocon prestito obbligazionario in pool
 - euro con assunzione di mutui flessibili
 - euro 11.999,50 con assunzione di mutui
 - euro..... con cartolarizzazione (specificare il tipo).

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012 ;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,

- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

f) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

Il bilancio di previsione 2013 presenta un equilibrio corrente strutturale conseguito senza il ricorso a fonti di finanziamento straordinarie. La legge di stabilità 2013 (L.228/2012) ha vietato l'utilizzo dei proventi di permesso di costruire per il finanziamento delle spese correnti. Del resto il Comune di Villaricca, fin dal bilancio di previsione 2012, aveva correttamente scelto di utilizzare tali entrate solo per il finanziamento delle spese in conto capitale. Inoltre, la legge di stabilità 2013 ha vietato anche l'utilizzo delle plusvalenze da alienazione per finanziare la spesa corrente non ripetitiva e per le quote di capitale per il rimborso dei prestiti. I proventi da alienazione possono essere utilizzati solo per la copertura di spese in conto capitale o per la riduzione del debito (se eccedenti rispetto alle spese in conto capitale).

L'equilibrio del bilancio 2013 si fonda su alcuni presupposti che, nel corso dei prossimi mesi, dovranno essere necessariamente verificati.

In particolare, la formulazione **delle previsioni di entrate** tiene conto delle seguenti considerazioni:

- le fonti di entrata manovrabili dal Comune di Villaricca sono calcolate a manovra invariata rispetto al 2012 sia per quanto riguarda le aliquote di imposta, sia per le tariffe dei servizi. Le tariffe e le aliquote dei tributi di propria competenza possono essere variati entro il termine stabilito per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, in deroga all'art.1 comma 169 della L. 296/2006, ai fini del mantenimento degli equilibri.
- Il gettito Imu di spettanza comunale per il 2013 ed il 2014 è dato, dal gettito degli altri immobili, da cui non andrà più dedotta la quota di spettanza dello Stato. E' di totale spettanza statale il gettito Imu ad aliquote base (0,76%) sugli immobili ad uso produttivo del gruppo catastale D. L'effetto combinato dovrebbe comportare un saldo a favore del Comune di € 3.355.429,00.
- La stima dei tagli apportati dalla Spending review è di difficile determinazione. In particolare, gli importi inizialmente previsti dall'art.16 c.6 della L.95/2012 erano di 2.000 milioni di euro per gli anni 2013 e 2014 e 2.100 dal 2015. successivamente gli importi dei tagli sono stati rivisti in aumento portandoli a 2.250 milioni di euro per l'anno 2013, a 2.500 per l'anno 2014 e a 2.600 milioni dal 2015 a livello nazionale. Secondo quanto stabilito dalla Spending review il taglio 2012 per il Comune di Villaricca ammontava ad € 64.761,05 Delibera di G.C n.91 del 12/12/2012 ed è stato destinato all'estinzione anticipata mutui.
- L'Ente ha previsto tra le entrate tributarie del bilancio 2013 la somma di € 5.603.248 per la TARES, il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del D.L. 201/2011 in sostituzione della TIA. L'importo non è comprensivo della maggiorazione di € 0,30 a metro quadrato per i servizi indivisibili, complessivamente pari ad € 280.000,00.L'importo previsto è basato su una prima stima di quella che potrà essere l'entrata del tributo considerando che lo stesso deve coprire integralmente i costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.
- Per quanto riguarda la formulazione delle **previsioni di spesa**, il bilancio di previsione 2013 tiene conto delle seguenti considerazioni:
- Complessivamente l'amministrazione non ha provveduto ad una significativa razionalizzazione delle voci di spesa.
- Per quanto riguarda la spesa per il personale, viene mantenuta la tendenza alla diminuzione,
- previsione , peraltro obbligatoria per legge. La riduzione della spesa del personale non deriva esclusivamente dalle cessazioni ma anche da un'attenta opera di riorganizzazione finalizzata alla riduzione strutturale della spesa.
- Il contenimento della spesa relativa agli interessi e alle quote di rimborso mutui è stato agevolato dal taglio della Spending review che ha comportato una riduzione del debito pari ad € 64.761.05 .Pertanto per l'anno 2013 si prevede una diminuzione di interessi legata sia

alla riduzione del parametro EURIBOR avvenuta nella seconda metà del 2012 e dalla già ricordata estinzione anticipata dei mutui.

- I presupposti relativi alla parte entrata e alla parte spesa determinano alcune criticità che si evidenziano sinteticamente:
- In termini generali è palesemente incongrua la manifestazione finanziaria effettiva dell'entrata con la relativa previsione. Ciò è causa di una forte formazione di residui attivi che nel tempo si è andata consolidando. E questa è causa, a sua volta, di formazione di residui passivi dalla parte spesa.
E' opportuno che l'ente riveda la propria organizzazione funzionale per porre rimedio a una situazione che nel tempo potrebbe causare una pericolosa deficienza di liquidità, soprattutto in presenza di debiti certi liquidi ed esigibili richiesti in pagamento dagli aventi diritto. Nell'ottica della regolarizzazione è anche opportuno che l'ente provveda a ricostituire quanto prima i fondi vincolati, già utilizzati per esigenze di cassa.
- Per quanto riguarda le previsioni relative alla Tares, il Collegio invita l'amministrazione a monitorare attentamente l'andamento degli incassi rispetto alle previsioni al fine di adeguare la capienza del Fondo svalutazione crediti.
- Con riferimento alle previsioni relative alla riscossione dei canoni del consumo dell'acqua, il collegio, esaminato in particolare l'andamento dell'organizzazione generale del servizio, ritiene che le modalità di riscossione non danno risultati soddisfacenti, per cui raccomanda di apportarvi miglioramenti sensibili, atteso che si sono accumulati forti residui.
- Con riferimento alle previsioni relative alle entrate derivanti da fitti di locali, raccomanda di monitorare attentamente l'andamento degli incassi nei confronti degli inquilini morosi e di aggiornare i contratti adeguandoli all'indice ISTAT con la relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate entro i tempi previsti.
Il collegio, consapevole che la razionalizzazione delle spese in generale e delle utenze in particolare costituisce un obiettivo sicuramente complesso ed aleatorio, pur valutando positivamente gli sforzi di questa amministrazione, deve far osservare ancora che:
- La diminuzione delle spese non è significativa sia in termini assoluti che relativi. Tali risparmi si basano soprattutto su una riorganizzazione dei servizi ma non prevedono interventi strutturali significativi, pertanto è richiesto uno stretto monitoraggio sulle suddette spese al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio. In particolare, per le utenze, tale monitoraggio deve considerare, sia il livello dei consumi, sia la bollettazione collegata agli acconti.
- In definitiva, quindi, al fine di evitare che si giunga alla formazione di squilibri di bilancio, questo Collegio raccomanda un attento monitoraggio e un controllo costante sia sulle previsioni di entrata sia su quelle di spesa.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

- *esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati, raccomandando all'Ente di dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nel presente parere.*

Villaricca, 26 novembre 2013

L'ORGANO DI REVISIONE